



Memoria di un istante

di Laura Montanari



“Per quelle di noi che vivono sul margine/ ritte sull'orlo costante di una decisione/ cruciali e sole/ per quelle di noi che non possono lasciarsi andare/ ai sogni passeggeri della scelta/ che amano sulle soglie mentre vanno e vengono/ nelle ore fra un'alba e l'altra (...) Per quelle di noi/ che sono state marchiate dalla paura/ come una ruga leggera al centro nelle nostre fronti/ imparando ad avere paura con il latte di nostra madre/ perché con questa arma/ questa illusione di poter essere al sicuro/ quelli dai piedi pesanti speravano di zittirci/ Per tutte noi/ questo istante questo trionfo/ Non era previsto che sopravvivessimo...”

“Voi, guardie e doganieri, perché non chiedete/ il passaporto al tordo e al colombaccio?/ E perché non aprite le valigie al vento,/ piene di semi non dichiarati?...”. La prima (“Litania per la sopravvivenza”) è una poesia di Audre Lorde (1934-1992), americana nata ad Harlem da una famiglia di immigrati da Grenada, nei Caraibi (traduzione curata da Wit), la seconda (“Protesta alla frontiera”) è di Margherita Guidacci (Firenze 1921-Roma 1992). Entrambe, arbitrariamente scelte pescando in 100 pagine, fra 10 poetesse, sono contenute nel libro che Le lettere ha appena mandato in libreria: “Per tutte noi - La parola poetica delle donne”. Copertina con una illustrazione di Francesco Chiacchio. Buon 8 marzo.

